Progetto "Le nuove frontiere del diritto all'istruzione - fase 2"

Approvazione e affidamento all'IPRASE
Delibera n. 1760 del 28/09/2018

Approvazione e affidamento del Progetto "Le nuove frontiere del diritto all'istruzione - fase 2" di cui all'asse 3 Istruzione e Formazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento all'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE). Conseguente impegno di spesa pari ad euro 1.440.000,00.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1760 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Approvazione e affidamento del Progetto "Le nuove frontiere del diritto all'istruzione - fase 2" di cui all'asse 3 Istruzione e Formazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento all'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE). Conseguente impegno di spesa pari ad euro 1.440.000,00.
Il giorno 28 Settembre 2018 ad ore 10:15 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: ASSESSORE MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI
Assenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE SARA FERRARI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2018-S116-00333

LA GIUNTA PROVINCIALE
Vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 - 20;
visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n.
2377;
visto in particolare l'Asse 3 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" Obiettivo 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa";
vista la deliberazione di data 09 febbraio 2015, n. 154 avente oggetto "Programmazione dei Fondi strutturali europei 2014 - 2020: indirizzi alle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE)";
Visto il Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2
- "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" - per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, e in particolare l'art. 10 comma 4 che prevede la gestione delle operazioni previste dagli avvisi direttamente dall'autorità di gestione in collaborazione con le strutture provinciali di merito;
vista la deliberazione n. 2375 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto "Designazione delle Autorità di gestione e di certificazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento";
vista la deliberazione n. 2475 del 29 dicembre 2016, avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento";

vista la deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-
2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462" che ha riapprovato i Criteri di attuazione del Programma Operativo;
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 che ha approvato il progetto per la definizione del Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue e nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali del Piano stesso;
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 con cui la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del "Piano Trentino Trilingue", con il quale si dà attuazione a Piano straordinario di legislatura approvando gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema scolastico e individuando modalità e strumenti di applicazione;
vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
considerato che la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 all'articolo 42 ha istituito , l'IPRASE - Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa con il compito di promuovere e realizzare la ricerca, la sperimentazione, la documentazione, lo studio e l'approfondimento delle tematiche educative e formative ed in particolare:
a) provvedere alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e al monitoraggio di iniziative di formazione rivolte al personale del comparto scuola - anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale -, ad altre attività formative funzionali allo sviluppo professionale continuo e al sostegno dell'innovazione e dello sviluppo del sistema educativo provinciale;
b) effettuare rilevazioni, a livello locale, nazionale e internazionale, in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti, e svolgere attività di monitoraggio sulle azioni d'innovazione didattica;
considerato inoltre che l'art. 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) individua, per lo svolgimento di attività di servizio pubblico oppure di supporto tecnico o scientifico che necessitano di un elevato grado di autonomia tecnica,
operativa, amministrativa e contabile, l'IPRASE - Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa quale Ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 di data 26 ottobre 2015 con la quale sono stati approvati e affidati ad IPRASE quattro progetti nell'ambito dell'asse 3 Istruzione e Formazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento, fra cui il progetto: "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO
ALL'ISTRUZIONE - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro" (ASSE 3 - Priorità 10i - RA 10.1 - Azione 10.1.1). Attraverso tale progetto si intende ottenere un ulteriore innalzamento del livello di inclusione del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, fondato sulla qualificazione professionale degli operatori più direttamente coinvolti nella realizzazione dei processi inclusivi, dai docenti di sostegno, ai docenti curricolari, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, facilitatori linguistici, docenti referenti e agli stessi dirigenti mediante: l'ampliamento di forme di sinergia e di collaborazione tra il sistema scolastico/formativo e gli altri soggetti di riferimento (in primis le famiglie dei ragazzi, ma anche gli attori sanitari, socio-assistenziali, dell'associazionismo e del privato sociale, altre risorse del RIFERIMENTO : 2018-S116-00333

territorio, ecc..); il rafforzamento delle competenze operative di base e di quelle scientificamente più innovative, legate alle nuove frontiere dell'inclusione, dei soggetti coinvolti nei processi educativi e della scuola; l'assicurazione, alle istituzioni scolastiche e formative, ai ragazzi più
fragili e alle loro famiglie, di forme di accompagnamento, di mentoring e di counselling professionale, direttamente nei contesti scolastici; l'utilizzo di strumenti di rilevazione e di accompagnamento delle fragilità dei giovani innovativi ed efficaci, anche di carattere multimediale;
vista la nota di Iprase prot. n. 2781 di data 12 settembre 2018, come integrata con nota prot. n.
2892 di data 21 settembre 2018, di richiesta di assegnazione e finanziamento del Progetto denominato "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE - fase 2", che si pone in continuità con il progetto già approvato con la deliberazione 1847/2015 e in fase di conclusione, e che prevede, in particolare le seguenti 6 azioni:
1) rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento, ai fini della rilevazione di disturbi specifici dell'apprendimento,
2) interventi a sostegno di studenti con bisogni educativi speciali,
3) interventi a sostegno di studenti di origine straniera,
4) interventi di didattica inclusiva integrata,
5) promozione e diffusione dell'educazione alla cittadinanza globale,
6) promozione dell'apprendimento in età adulta delle competenze chiave per l'inclusione;
considerata la necessità e l'importanza di proseguire con azioni volte al mantenimento e potenziamento dell'inclusione del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, anche attraverso l'ulteriore qualificazione professionale degli operatori e l'utilizzo di strumenti innovativi ed efficaci per la rilevazione e l'accompagnamento delle fragilità degli studenti;
rilevato che gli interventi proposti coinvolgeranno in modo diretto ed indiretto docenti e studenti delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino, con azioni anche di sperimentazione diretta e applicazioni assistite sul campo;
rilevato che, in quanto Ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento, l'IPRASE risulta funzionalmente responsabile dell'attuazione delle operazioni di cui al presente provvedimento ad esso affidate;
visto il parere del Servizio Europa che attesta la compatibilità con gli obiettivi del PO FSE 2014 - 2020 della provincia autonoma di Trento;
valutato pertanto di approvare, nell'ambito del PO FSE 2014-2020, il seguente Progetto di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, affidandone la realizzazione ad IPRASE:
OPERAZIONE IMPORTO
1. "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE -
fase 2 - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro"
(ASSE 3 - Priorità 10i - RA 10.1 - Azione 10.1.1 - CUP

C69E18000140001)
E 1.440.000,00
visti gli articoli 53 e 56 e l'Allegato n. 4/2 del Decreto Legislativo n. 118/2011;

visto l'articolo 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
visto il decreto del Presidente della Provincia 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg., "Regolamento concernente l'ordinamento e il decreto del Presidente della Provincia 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg., "Regolamento concernente l'ordinamento e il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e la composizione ed il funzionamento dell'osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani (articolo 42 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e articolo 11 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5);
considerato che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Laura Pedron, Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
vista la circolare del Direttore Generale prot.n. 164268 di data 19 marzo 2018, si da atto che con il presente provvedimento viene utilizzato parte dello stanziamento sul capitolo 256872 degli esercizi finanziari successivi alla scadenza della legislatura in quanto si rende necessario assicurare la continuità delle iniziative per l'inclusione di cui al progetto "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro" attraverso il pieno utilizzo delle risorse previste dal Piano Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1. di approvare il Progetto esecutivo "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE/fase 2 - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro" (ASSE 3 - Priorità 10i - RA 10.1 - Azione 10.1.1), di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, affidandone la realizzazione con tutti i connessi adempimenti amministrativi, contabili ed organizzativi all'IPRASE - Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (cod. fisc. 96023310228);
2. di assegnare ad Iprase per la realizzazione del progetto di cui al punto 1) un finanziamento complessivo di Euro 1.440.000,00, come dettagliato nella scheda finanziaria dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di disporre che il progetto finanziato dovrà avere svolgimento nel rispetto della deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462" che ha riapprovato i Criteri di attuazione del Programma Operativo" e s.m.i.;

4. di dare atto che l'attuazione dei progetti e tutti i connessi adempimenti amministrativi, contabili, organizzativi sono rimessi ad IPRASE, secondo quando definito nei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento" , come approvati con la deliberazione n. 2475 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
5. di stabilire altresì che le attività di cui al punto 1) dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2021 ed

essere rendicontate entro il 31 dicembre 2022;
6. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 1.440.000,00, in base al criterio dell'esigibilità della spesa ai sensi dell'art. 56 e allegato 4/2
del D.Lgs. 118/2011, come di seguito indicato:
- euro 3.000,00 sul capitolo 256872 dell'esercizio finanziario 2018
- per il 50% corrispondente alla quota UE pari ad euro 1.500,00
- per il 35% corrispondente alla quota Stato pari ad euro 1.050,00
- per il 15 % corrispondente alla quota PAT pari ad euro 450,00
- euro 380.000,00 sul capitolo 256872 dell'esercizio finanziario 2019
- per il 50% corrispondente alla quota UE pari ad euro 190.000,00
- per il 35% corrispondente alla quota Stato pari ad euro 133.000,00
- per il 15 % corrispondente alla quota PAT pari ad euro 57.000,00
- euro 554.000,00 sul capitolo 256872 dell'esercizio finanziario 2020
- per il 50% corrispondente alla quota UE pari ad euro 277.000,00
- per il 35% corrispondente alla quota Stato pari ad euro 193.900,00
- per il 15 % corrispondente alla quota PAT pari ad euro 83.100,00
- euro 503.000,00 sul capitolo 256872 dell'esercizio finanziario 2021
- per il 50% corrispondente alla quota UE pari ad euro 251.500,00
- per il 35% corrispondente alla quota Stato pari ad euro 176.050,00
- per il 15 % corrispondente alla quota PAT pari ad euro 75.450,00
7. di accertare la somma complessiva pari ad Euro 1.224.000,00 (quota UE + quota Stato)
imputando le somme in base alla loro esigibilità come segue:
- euro 1.500,00 sul capitolo 331600 dell'esercizio finanziario 2018 corrispondente alla quota UE
- euro 1.050,00 sul capitolo 316500 dell'esercizio finanziario 2018 corrispondente alla quota Stato - euro 190.000,00 sul capitolo 331600 dell'esercizio finanziario 2019 corrispondente alla quota UE
- euro 133.000,00 sul capitolo 316500 dell'esercizio finanziario 2019 corrispondente alla quota Stato - euro 277.000,00 sul capitolo 331600 dell'esercizio finanziario 2020 corrispondente alla quota UE

- euro 193.900,00 sul capitolo 316500 dell'esercizio finanziario 2020 corrispondente alla quota Stato - euro 251.500,00 sul capitolo 331600 dell'esercizio finanziario 2021 corrispondente alla quota UE
- euro 176.050,00 sul capitolo 316500 dell'esercizio finanziario 2021 corrispondente alla quota Stato 8. di dare atto che il codice CUP è il seguente: C69E18000140001;
9. di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Laura Pedron, Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca;
10. di dare atto che l'intervento del presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012;
11. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 11:25
Verbale letto, approvato e sottoscritto.